

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DELL'ATS DELLA MONTAGNA PER LA SPERIMENTAZIONE DI AZIONI LOCALI DI SISTEMA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (ex DGR n. XI/1114 del 19/12/2018 – Allegato A).

SCADENZA: _____ - ore 12,00

SOMMARIO

Premessa

- 1. Oggetto dell'avviso**
- 2. Destinatari dell'avviso**
- 3. Obiettivo**
- 4. Contenuto della proposta progettuale**
- 5. Le azioni da prevedere per la messa a sistema**
- 6. Criteri per la scelta dell'Ambito**
- 7. Risorse disponibili e modalità di erogazione**
- 8. Termini e modalità per la presentazione della domanda e della documentazione**
- 9. Responsabilità del procedimento**
- 10. Pubblicazione, informazione e contatti**
- 11. Trattamento dati personali.**

PREMESSA

A 5 anni dall'approvazione della l.r. 8/2013 Regione Lombardia, attraverso quanto disposto dalla DGR n. 1114 del 19/12/2018, intende portare a sistema le diverse azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico, attraverso l'attuazione di un modello organizzativo innovativo finalizzato a dare continuità, ma anche consolidamento e potenziamento, a quanto sinora avviato.

Con l'attuazione della DGR 1114/2018 si intende quindi:

- realizzare un modello organizzativo e di governance, nella logica di consolidare le azioni già realizzate, estendere buone prassi e garantire un'azione sistemica a regime;
- individuare un modello esportabile e da estendere, all'esito della prima attuazione, a tutto il territorio;
- perseguire una logica di coinvolgimento della comunità locale, anche per individuare in modo precoce, i fattori di rischio e realizzare azioni di sistema che consentano lo sviluppo di fattori protettivi;
- attuare il passaggio da "Azioni" a "Sistema" e da "processo" a "esiti".

Il modello organizzativo avrà un carattere sperimentale e si realizzerà in 8 ambiti territoriali, selezionati dalle 8 ATS lombarde, con caratteristiche tali da poter essere adottato, a regime, anche dagli altri Ambiti.

La Regione ha demadato alle ATS il compito di emanare un bando di manifestazione di pubblico interesse rivolto agli ambiti territoriali disponibili a partecipare alla sperimentazione.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

Con il presente avviso l'ATS della Montagna intende raccogliere manifestazioni d'interesse per l'individuazione di un Ambito territoriale disponibile a partecipare alla sperimentazione di azioni locali di sistema per la prevenzione ed il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

2. DESTINATARI DELL'AVVISO

Sono soggetti destinatari del presente avviso gli Ambiti Territoriali ubicati sul territorio dell'ATS della Montagna, anche in partnership con altri Ambiti, preferibilmente confinanti. Tale progettazione, ai fini della presentazione, dovrà essere previamente approvata da parte della/e Assemblea/e o del/dei Comitati Ristretti .

3. OBIETTIVO

Realizzare un modello organizzativo, gestionale e di governance che coordini sul territorio gli interventi e le azioni attivate dai Comuni, in un sistema organico di Ambito territoriale. L'Ambito selezionato dovrà realizzare, anche con il coinvolgimento di altri ambiti, preferibilmente confinanti, un modello organizzativo innovativo, funzionale a coordinare gli interventi e le azioni per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico, inserendo le azioni in un quadro di programmazione che estenda e diffonda le buone prassi e rafforzi i percorsi di sostegno a persone e famiglie.

4. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

- Obiettivi che si intendono raggiungere, a partire dal contesto attuale (analisi swot);
- Soggetti coinvolti (collaborazioni con altri soggetti – pubblici o privati, accordi formalizzati tra Comuni, coinvolgimento di altri ambiti ...);
- Modalità organizzative;
- Modalità gestionali;
- Livelli responsabilità;
- Raccordo previsto con strumenti di programmazione socio-sanitaria e sociale già attivi, in particolare con il Piano Locale GAP dell'ATS della Montagna;
- Collegamenti di rete per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto GAP nei setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali;
- Risorse economiche e piano dei costi;
- Strumenti e indicatori per la rilevazione dei risultati, dell'efficacia ed efficienza del modello, e per dare evidenza della sua esportabilità sul territorio e sostenibilità economica;
- Declinazione delle azioni previste;
- Cronoprogramma con la previsione di una programmazione per ogni azione;
- Risultati attesi e di miglioramento rispetto al contesto attuale;
- Modalità di stabilizzazione, assicurando l'inserimento nel PDZ, anche con la definizione delle relative risorse nell'arco della triennalità.

5. LE AZIONI DA PREVEDERE PER LA MESSA A SISTEMA

- Formative, rivolte a operatori sociali o di sistema (es. polizia locale);
- Informative e di comunicazione sul territorio;
- Punti informativi e di orientamento;
- Mappatura Geolocalizzata;
- Controllo e vigilanza;
- Contrasto al fenomeno del GAP (es. definizione di orari omogenei per l'apertura e chiusura dei locali);
- Omogeneizzazione dei regolamenti in atto.

Rappresentano elementi di priorità la presenza delle seguenti azioni:

Omogeneizzazione dei regolamenti in atto: regolamento unico di ambito con particolare attenzione agli aspetti riguardanti

- gli orari di apertura e chiusura dei locali sedi di gioco;
- condizioni dei locali con particolare riferimento agli aspetti che devono consentire al giocatore la cognizione del tempo attraverso la visibilità all'esterno;
- distanza da luoghi sensibili come scuole e centri di formazione, luoghi di culto, impianti sportivi, ospedali e strutture socio-sanitarie, luoghi di aggregazione giovanile, istituti di credito e sportelli bancomat, esercizi di compravendita di oggetti preziosi ed oro usati.

Formazione di operatori sociali e/o di sistema (operatori sociali, educatori, polizia locale etc.) in particolare rispetto allo sviluppo di competenze relative al saper cogliere segnali precoci o predittivi del rischio GAP.

Punti di informazione e di orientamento, con particolare riferimento alle problematiche finanziarie connesse al gioco d'azzardo, a forme di tutela di coniugi, figli e loro patrimoni (casa, auto, attività...), con il coinvolgimento strutturato di esperti del settore (avvocati; legali di istituti bancari...).

6. CRITERI PER LA SCELTA DELL'AMBITO

La valutazione dei progetti verrà effettuata da parte di una Commissione di Valutazione, istituita presso l'ATS della Montagna, composta da referenti tecnici appartenenti al Dipartimento PIPSS ed al DIPS; a tale Commissione parteciperà anche un rappresentante della DG Politiche Sociali, abitative e disabilità di Regione Lombardia.

Costituiscono criteri di scelta:

1. la presenza contemporanea di partnership con:

- almeno l'80% dei comuni dell'ambito/i;
- ASST;
- altri soggetti pubblici (es scuola ecc.);
- reti di terzo settore e reti di mutuo aiuto;
- altri soggetti rappresentativi del territorio;

2. la coerenza della proposta con gli obiettivi regionali; e della coerenza interna della proposta rispetto al modello organizzativo e gestionale proposto e la messa a sistema delle azioni (coerenza tra obiettivi previsti, analisi del contesto, azioni, risorse e tempi).

3. il raccordo con il Piano Locale GAP di ATS della Montagna;

4. la presenza nel PDZ dell'Ambito 2018-2020, o eventuale aggiornamento, di obiettivi relativi al GAP e loro livello di declinazione.

5. l'effettiva possibilità, attraverso la proposta, di disegnare una mappa territoriale che possa con il tempo essere aggiornata e i appaia in modo coordinato ed integrato qual è effettivamente l'offerta destinata nello specifico territorio alla prevenzione ed al contrasto al GAP.

7. RISORSE DISPONIBILI E MODALITA' DI EROGAZIONE

Le risorse regionali finalizzate alla realizzazione dell'iniziativa ammontano complessivamente ad € 719.000,00 e sono state liquidate alle ATS con decreto n. 19456 del 21/12/2018 secondo i criteri individuati dalla DGR 1114/2018 (una quota fissa pari a € 40mila; una quota su base capitaria) .

A questa ATS sono state assegnate risorse pari ad € 53.371,45.

Tali risorse sono destinate a sostenere **spese correnti** relative a:

- implementazione delle azioni in atto o realizzazione di nuove azioni (fino a un max del 50%);

- spese di personale specificatamente incaricato e non già impegnato, nell'ambito delle funzioni ordinarie, ad azioni per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo. Per "spese di personale" si intendono sia quelle riferite a rapporto di lavoro subordinato, sia a rapporti di lavoro diversi da quello subordinato (liberi professionisti, consulenti, collaboratori, ecc.) sostenute dal Soggetto capofila o dai partner. Il costo è ammissibile nel caso in cui il personale partecipi operativamente al progetto o realizzi attività amministrative o di supporto allo stesso e dovrà essere preventivamente incaricato con lettera, che ne indichi le attività e le ore da dedicare. Le spese di personale sono riconoscibili sino ad un massimo del 30% delle risorse regionali;
- spese per il sistema di rilevazione dati, fino ad un massimo del 20% delle risorse regionali;
- eventuali altre spese presentate nel piano dei conti, ritenute in fase di valutazione del progetto idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici individuati dal piano di lavoro (max 10%).

Le risorse regionali non potranno in ogni caso finanziare l'istituzione/partecipazione a Cabine di regie, Tavoli etc...

In linea generale, si ricorda che un costo, affinché possa essere considerato ammissibile, deve risultare:

- pertinente e imputabile con certezza ad azioni previste dal progetto approvato;
- effettivo, ossia corrispondente a pagamenti effettuati;
- riferibile temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
- comprovabile fino all'atto che ha dato origine al costo;
- legittimo, ossia sostenuto in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili;
- contabilizzato.

Tutti i costi, per essere riconosciuti, dovranno essere documentabili, trasparenti e suddivisi per voce, nel rispetto di pertinenza, congruità e coerenza.

I pagamenti effettuati dovranno seguire la normativa sulla tracciabilità dei flussi economici. E' a carico dell'Ente capofila rendersi garante rispetto alle suddette condizioni anche da parte dei partner.

L'ATS definirà modi e tempi di rendicontazione delle spese da parte dell'Ambito.

L'erogazione da parte dell'ATS all'Ambito (Ente Capofila) avverrà secondo le seguenti modalità:

- 70% all'approvazione della proposta progettuale;
- 30% a seguito di relazione finale e validazione degli esiti.

E' facoltà dell'Ambito aggiungere le risorse regionali con risorse autonome.

8. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Gli Ambiti interessati devono presentare la domanda secondo il modello allegato al presente avviso.

La domanda deve pervenire entro e non oltre il giorno _____ - ore 12,00 ed essere indirizzata a: ATS della Montagna tramite PEC, al seguente indirizzo direzione.sociosanitaria@pec.ats-montagna.it.

9. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento è in capo all'ATS della Montagna nella persona della dr.ssa Daniela Prandi

Tel. 0342.555738/843

e.mail: dipartimento.pipss@ats-montagna.it

10. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente avviso e la documentazione ad esso allegata saranno trasmessi agli Ambiti Territoriali ubicati sul territorio dell'ATS della Montagna e pubblicati sul portale dell'ATS. Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Dipartimento PIPSS, sig. Dario Maranga tel. 0342/555853 email: d.maranga@ats-montagna.it

11. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'ATS nell'espletamento delle proprie attività e nello scambio dei dati è tenuta al rispetto delle prescrizioni previste dal GDPR 679/2016, entrato in vigore il 25 maggio 2018, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati approvato dal Parlamento Europeo.

ALLEGATI

Modello di domanda

Allegato 2 alla Delibera N. _____ del _____

Alla ATS della Montagna

**Indirizzo PEC:
direzione.sociosanitaria@pec.ats-montagna.it**

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DELL'ATS DELLA MONTAGNA PER LA SPERIMENTAZIONE DI AZIONI LOCALI DI SISTEMA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (ex DGR n. XI/1114 del 19/12/2018 - Allegato A)

Io sottoscritto/a

nato/a ail.....

residente a

ViaN °.....

in qualità di legale rappresentante dell'Ente

Codice fiscale

Partita IVA

Sede legale

Telefono Fax Cellulare.....

E-mail

Ai sensi degli artt. 38 comma 3°, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del citato decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, sotto la propria responsabilità

DICHIARA:

1. Di aver letto, compreso e di accettare integralmente quanto stabilito nell'avviso di Manifestazione di Interesse;
2. Di osservare le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di lavoro, tutela della privacy e sicurezza del lavoro;

3. Di essere Legale Rappresentante dell' Ente

.....

Di presentare la candidatura dell'Ente rappresentato alla Manifestazione di Interesse in oggetto con il Progetto dal titolo:

.....

.....

Luogo e data

Firma del dichiarante

DOCUMENTI DA ALLEGARE

Progetto

.....

.....

- Fotocopia carta d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Partneship
- Verbale di Approvazione della/e Assemblea/e o del/dei Comitati Ristretti